



COMUNE
DI ANDRIA

SETTORE SVILUPPO ECONOMICO
SERVIZIO SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO

N. 28 del 10 Settembre 2015

Pratica S.U.A.P. Prot. N. 9657 del 2/2/2015

**REALIZZAZIONE LOCALE COMMERCIALE A TITOLO PRECARIO ALLA
CONTRADA MACCHIA DI ROSE -**

RICHIEDENTE:

“BURDO RICCARDO, nato ad Andria il 16/8/1984 ivi residente alla Via Salieri n. 23 – Cod. Fisc.: BRD RCR 84M16 A285Q – titolare della ditta omonima, con sede in Andria alal Via Salieri n. 23 – Partita IVA: 05982470725;

UBICAZIONE: Contrada Macchie di Rose -
Catasto Terreni di Andria foglio 198 p.lla 1093.

IL DIRIGENTE SETTORE SVILUPPO ECONOMICO E DELLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE DEL COMUNE DI ANDRIA

(D.P.R. 447/98 e successive modifiche ed integrazioni)

VISTA la domanda di rilascio del provvedimento autorizzativo unico presentata in data 2 febbraio 2015 – Prot. N. 9657 - allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di **ANDRIA (BT)** dal signor:

“BURDO RICCARDO, nato ad Andria il 16/8/1984 ivi residente alla Via Salieri n. 23 – Cod. Fisc.: BRD RCR 84M16 A285Q – nella qualità di comproprietario, unitamente ai signori Burdo Giacomo, nato ad Andria il 14.3.1988 ed ivi domiciliato alla Via Salieri n. 23 e Burdo Graziano, nato ad Andria il 22.10.1990 ed ivi domiciliato alla Via Salieri n. 23, tendente ad ottenere il rilascio **dell'autorizzazione per l'esecuzione di lavori edili consistenti in:**

“Realizzazione di un manufatto a titolo precario da destinare ad attività commerciale di vendita di piante e fiori, oggetti per il culto e le onoranze dei defunti, sul terreno riportato nel Catasto al foglio 198, particella 1093”;

VISTA la seguente documentazione, a firma del Geom. Vincenzo DI SCHIENA, allegata all'istanza:

- RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA;

- Tavola unica datata 30 gennaio 2015: STRALCI PLANIMETRICI – PLANIMETRIA GENERALE DEL LOTTO – Pianta Prospetti – Sezione;
- DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA datata 30 gennaio 2015;
- VISURA CCIAA della ditta BURDO RICCARDO;
- TITOLO DI PROPRIETA';
- DOCUMENTAZIONE VASCA IMHOFF;
- DICHIARAZIONE ASSEVERATA DEL GEOM. VINCENZO DI SCHIENA DI CONFORMITA' DEL PROGETTO AGLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI; DI RISPETTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E DI CONFERIMENTO DEI MATERIALI RIVENIENTI DAI LAVORI AD ESEGUIRSI IN DISCARICHE AUTORIZZATE;

VISTA la nota del 26.3.2015 – Prot. N. 28199 – con la quale si trasmette la seguente documentazione integrativa:

- RELAZIONE DESCRITTIVA INTEGRATIVA DATATA 26 MARZO 2015;
- TAVOLA UNICA: STRALCI PLANIMETRICI – PLANIMETRIA GENERALE DEL LOTTO – Pianta Prospetti – Sezione DATATA 26 MARZO 2015;

VISTI i seguenti atti istruttori e pareri tecnici con relative prescrizioni:

- Parere igienico sanitario favorevole in data 14 aprile 2015 rilasciato dal Dirigente Medico dell'ASL BAT – Dipartimento di Prevenzione – Prot. N. 21095/15;
- Parere favorevole in merito agli aspetti edilizio/urbanistici del Dirigente Sportello Unico Edilizia in data 20 maggio 2015 – Prot. N. 43977 – subordinato alla presentazione, da parte del richiedente, di atto unilaterale di impegno, a demolire e rimuovere le opere da realizzare a propria cura e spese, senza diritto di alcun compenso o risarcimento e con rinuncia al plus – valore, su semplice richiesta dell'Amministrazione Comunale, riportante integralmente anche la clausola che in caso di trasferimento a qualsiasi titolo e causale, la parte si impegna a riprodurre il contenuto delle clausole che precedono onde rendere edotti i terzi cessionari dell'obbligazione assunta e farla accollare ai cessionari stessi, i quali ne risponderanno, ai sensi dell'art. 1273 C.C. In via solidale con il dante causa;

VISTO l'atto d'impegno sottoscritto dai signori Burdo Riccardo, Burdo Giacomo e Burdo Graziano, comproprietari del terreno riportato in Catasto al foglio 198, particella 1093, in data 27 luglio 2015, le cui firme sono state autenticate dal Notaio Sabino ZINNI, di Andria, e registrato a Barletta il 9 agosto 2015 al N. 5650 Serie 1T, con il quale i predetti signori Burdo Riccardo, Burdo Giacomo e Burdo Graziano si obbligano nei confronti dell'Amministrazione del Comune di Andria e su semplice richiesta della stessa, a demolire il manufatto a realizzarsi sul predetto terreno ed a rimuovere il relativo materiale di risulta, a totale propria cura e spese, senza diritto ad alcun compenso o risarcimento e rinunciano, altresì, a qualsiasi plus-valore; il tutto in conformità all'art. 118 del Regolamento Edilizio vigente; ed assumono, altresì, l'impegno in caso di trasferimento a qualsiasi titolo e causale dell'immobile de quo, a riprodurre il contenuto delle predette clausole onde rendere edotti i terzi cessionari dell'obbligazione assunta e farla accollare ai cessionari stessi, i quali ne risponderanno, ai sensi dell'art. 1273 del Codice Civile, in via solidale con i danti causa;

VISTA la scheda ISTAT debitamente compilata, per la rilevazione statistica delle opere in progetto, nonché la comunicazione anagrafe tributaria;

Salvi ed impregiudicati sempre gli eventuali diritti di terzi;
VISTO lo strumento urbanistico vigente;
VISTO il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia D.P.R. 6 giugno 2001, n°380 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n. 112 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il D.P.R. 07/09/2010 n. 160;
VISTO il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

A U T O R I Z Z A

1)- Il signor **BURDO RICCARDO**, nato ad Andria il 16/8/1984 ivi residente alla Via Salieri n. 23 – Cod. Fisc.: BRD RCR 84M16 A285Q – nella qualità di comproprietario, unitamente ai signori Burdo Giacomo, nato ad Andria il 14.3.1988 ed ivi domiciliato alla Via Salieri n. 23 e Burdo Graziano, nato ad Andria il 22.10.1990 ed ivi domiciliato alla Via Salieri n. 23, **all'esecuzione di lavori edili consistenti in:**

“Realizzazione di un manufatto a titolo precario da destinare ad attività commerciale per la vendita di piante e fiori, oggetti per il culto e le onoranze dei defunti, sul terreno riportato nel Catasto al foglio 198, particella 1093”, conformemente al progetto come dettagliatamente esplicitato nella Tavola Unica: Stralci Planimetrici – Planimetria Generale del Lotto – Pianta – Prospetti – Sezione datata 26 marzo 2015 e nella relazione descrittiva integrativa datata 26 marzo 2015 e nel fascicolo allegati datato 30 gennaio 2015, tutti a firma del Geom. Vincenzo DI SCHIENA.

Il tutto nel rispetto delle seguenti condizioni:

Prima dell'inizio dei lavori la ditta istante dovrà provvedere alla presentazione presso il S.U.A.P. della seguente documentazione:

- α) Autorizzazione sismica;
- β) Comunicazione del nominativo dell'impresa esecutrice e relata di accettazione da parte della stessa con l'indicazione degli elementi idonei a consentire all'Ufficio la verifica del DURC e dichiarazione relativa all'organico medio e dati fiscali (tra cui P. IVA).

CARATTERISTICHE DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO.

Il presente provvedimento autorizzativo unico è rilasciato a favore del richiedente senza pregiudizio dei diritti dei terzi e non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi all'immobile esistente o realizzando.

Dell'avvenuto rilascio del presente titolo è data notizia al pubblico mediante affissione all'albo pretorio.

OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DEL TITOLARE, DEL COMMITTENTE, DELL'ESECUTORE E DEL DD.LL-

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni di Leggi Nazionali e Regionali, dei regolamenti locali in vigore nonché le seguenti modalità esecutive:

- i lavori siano eseguiti così come previsti per le destinazioni d'uso indicate nel progetto approvato;
- il presente Provvedimento Autorizzativo Unico deve essere depositato nel cantiere di lavoro sino ad avvenuta ultimazione dell'opera e messo a disposizione degli Organi di Controllo;
- nel cantiere di lavoro sia affissa in vista al pubblico una tabella chiaramente leggibile nella quale siano indicati:
 1. il nome e cognome della proprietà/committente;
 2. il nome ed il cognome del/i tecnico/i progettista/i e dei/i direttore/i dei lavori;
 3. la ditta (o le ditte) esecutrice/i dei lavori;
 4. il nome e cognome del Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori;
 5. la data ed il numero del presente PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO;
 6. oggetto dell'intervento.

Ai sensi dell'art. 29 e 64 del T.U.E. D.P.R. 380/01 e ss. mm. ed ii, il committente, il DD.LL, l'esecutore, ognuno per le proprie competenze, sono costituiti i soggetti responsabili.

Nel caso di sostituzione dell'impresa o del D.LL., il titolare del presente Provvedimento Autorizzativo Unico dovrà darne immediata comunicazione al SUAP del Comune, con apposita modulistica, segnalando i nuovi nominativi.

In tutte le opere è tassativamente obbligatoria la continuità della Direzione dei Lavori da parte di un tecnico iscritto al proprio Albo, nei limiti di sua competenza.

TERMINI DI INIZIO E DI ULTIMAZIONE DEI LAVORI (art. 15 T.U.E. D.P.R. 380/01 e ss. mm. e ii).

I lavori devono avere inizio entro **un anno dalla data di rilascio del presente titolo abilitativo (PROVVEDIMENTO UNICO)** ed ultimati entro **tre anni dalla data di inizio**, previa comunicazione obbligatoria da inviare al SUAP del Comune di Andria.

Si fa, altresì, presente che sia i termini di inizio lavori che quelli di ultimazione possono essere prorogati con provvedimento motivato qualora la richiesta di proroga sia opportunamente presentata prima della data di scadenza dei relativi termini, e nel caso di proroga del termine di ultimazione lavori l'istanza sarà corredata di documentazione grafica e fotografica attestante lo stato di avanzamento dei lavori sottoscritto dal titolare del provvedimento e dal direttore dei lavori.

Qualora tali termini siano decorsi, il presente provvedimento unico decade di diritto per la parte dell'opera non eseguita.

AVVERTENZE

- Dovranno trovare applicazione tutte le norme di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. - prevenzione infortuni ed igiene sul posto di lavoro;
- 2. Ogni eventuale occupazione di vie, aree e spazi pubblici, dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Ufficio Comunale competente con l'obbligo specifico che le aree così occupate siano restituite a lavoro ultimato, od in qualsiasi altro momento su richiesta dell'Autorità Comunale, nello stato in cui vengono consegnate;
- 3. Che il cantiere di costruzione, sui lati prospicienti le vie pubbliche, aree e spazi pubblici, sia chiuso con staccionata o con altro solido sistema ed opportunamente segnalato a norma del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;

- Le opere in conglomerato cementizio armato normale e precompresso, nonché le strutture metalliche di cui al presente provvedimento autorizzativo unico devono essere denunciate dal costruttore al Settore LL.PP., Ufficio Genio Civile, della Provincia BAT prima del loro inizio nei modi e nei termini previsti dall'art. 65 del T.U.E. D.P.R. 380/01 e ss. mm. ed ii.-

Nel cantiere, dal giorno di inizio a quello di ultimazione dei lavori, devono essere conservati progetto, relativi allegati e relazione illustrativa vistati da detto Ufficio.

PRESCRIZIONI

PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI

- 1)- Effettuare, con apposita modulistica, la comunicazione al SUAP del Comune del tecnico **Direttore dei Lavori** con relata di accettazione da parte dello stesso, del nominativo **dell'impresa** esecutrice con relata di accettazione da parte della stessa (o delle imprese se più di una) e dei dati fiscali, allegandovi:
 - a) gli estremi identificativi della ditta esecutrice dei lavori al fine di consentire all'Ufficio la verifica del DURC (documento Unico di Regolarità Contributiva - D. Lgs. n. 267/2003);
 - b) copia attestato avvenuto deposito rilasciato dal competente Ufficio Tecnico Regionale (Genio Civile) della documentazione relativa al rispetto degli adempimenti previsti dagli artt. 65 - 93 -94 del T.U.E. D.P.R. 380/01 e ss. mm. ed ii.. -
 - 2)- Il Titolare del Provvedimento Autorizzativo Unico, il Progettista, il Direttore dei Lavori e l'Impresa Esecutrice sono responsabili dell'inosservanza delle norme di Legge e di regolamenti generali, nonché delle modalità di esecuzione di cui al presente Provvedimento Autorizzativo Unico.
 - 3)- Dovranno essere applicate tutte le norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D. Lgs. 08 Aprile 2008 n.81 e successive modifiche ed integrazioni.
 - 4)- Il Titolare del Provvedimento Autorizzativo Unico o il D.L. sono obbligati, nel rispetto dell'art.90, comma 9, lett. c, del succitato D. Lgs. n°81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, a consegnare al Comune prima dell'inizio dei lavori:
 - 1) nominativo dell'Impresa edile;
 - 2) dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica;
 - 3) copia notifica preliminare di cui all'art. 99 del medesimo decreto.
- In caso di irregolarità del certificato di regolarità contributiva - D.U.R.C. e di assenza della copia della notifica preliminare, ove prevista, ai sensi del comma 10 art. 90 del D. Lgs. 81/2008, E' **SOSPESA L'EFFICACIA DEL PRESENTE PPROVVEDIMENTO**;
- 5)- Il luogo destinato alla costruzione di cui trattasi deve essere chiuso con recinzione lungo i lati prospicienti le vie, le aree o spazi pubblici;
 - 6)- Il cantiere di lavoro dovrà essere recintato nei modi di legge, segnalato con appositi cartelli, per evitare l'intrusione di persone estranee, sia durante l'esecuzione dei lavori, che al di fuori del normale orario: le recinzioni che si affacciano su strade ed aree pubbliche, dovranno avere le segnalazioni luminose previste dalle norme vigenti;
 - 7)- E' vietato, in ogni caso, ingombrare vie e spazi pubblici adiacenti il cantiere e devono essere adottate tutte le misure atte a non creare intralcio, né pericolo alcuno;
 - 8)- Eventuali occupazioni di spazi ed aree pubbliche per deposito materiali, recinzioni, posa mezzi di lavorazione, ecc., dovranno essere preventivamente richieste ed autorizzate, previo pagamento delle relative tasse di occupazione. Le aree e spazi così occupati debbono essere restituiti nel primitivo stato, a lavoro ultimato oppure prima se richiesto dall'Amministrazione Comunale;
 - 9)- Il materiale riveniente da scavi e da sfridi di lavorazione dovrà essere smaltito in discariche autorizzate;
 - 10)- Gli eventuali scavi o manomissioni di aree e spazi pubblici dovranno essere preventivamente autorizzati dagli Enti competenti;
 - 11)- Gli eventuali interventi che, in ambito comunale, anche in misura minimale interessino il

patrimonio verde pubblico esistente o da realizzare, devono ottenere parere preventivo e vincolante, dal punto di vista agronomico, da parte del Servizio Ambiente e verde pubblico, come previsto dall'art. 2,2 del Regolamento comunale del verde pubblico e privato, approvato con D.C.C. N°50 del 21/07/2003;

12)- Dovranno essere osservate le norme e disposizioni di cui alla Legge 5 novembre 1971, n°1086, per le opere in conglomerato cementizio normale e precompresso ed a struttura metallica, nonché le prescrizioni costruttive di cui alla Legge 2 febbraio 1974, n°64 e all'art.27 della Legge Regionale n°13 del 2001 (già art. 62 L.R. n°27/85), con le successive modifiche ed integrazioni;

13)- La sostituzione dell'Impresa o della Direzione dei Lavori deve essere tempestivamente comunicata all'Ufficio, indicando i nuovi nominativi, con le relative firme per accettazione, fermo restando quanto previsto al precedente punto individuato con la lettera (c);

14)- Il rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico non vincola l'Amministrazione Comunale in ordine a lavori che il Comune stesso intendesse eseguire per migliorare i propri servizi (viabilità, illuminazione, fognature, impianto idrico, ecc) in conseguenza dei quali non potranno essere pretesi compensi o indennità salvo quanto previsto da Leggi e Regolamenti.

Devono essere rispettate le Leggi 13/89, 10/91 ed 81/2008 e s.m.i. ed i relativi regolamenti di attuazione, così come integrate dal D.P.R. 380/01, con le successive modifiche ed integrazioni, nonché la normativa in materia di installazione di impianti di cui al D.M. 37/2008.

IL DIRETTORE DEI LAVORI E' TENUTO A COMUNICARE, PER ISCRITTO, ENTRO 5 GIORNI, L'AVVENUTO INIZIO DEI LAVORI.

SI RACCOMANDA CHE DOVRA' ESSERE COLLOCATA ALL'ESTERNO DEL CANTIERE, BEN VISIBILE AL PUBBLICO, PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI, UNA TABELLA CON LE SEGUENTI INDICAZIONI: DITTA PROPRIETARIA - PROGETTISTA - DIRETTORE DEI LAVORI - IMPRESA - ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO.

Dovranno essere rispettate tutte le seguenti prescrizioni:

- a)- osservare il divieto di scarico delle sostanze di cui ai punto 2.1 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- b)- rispettare le distanze minime previste dalle normative vigenti relativamente agli scarichi da pozzi di emungimento per acqua potabile nonché da pozzi destinati ad uso irriguo;
- c)- sono fatte salve le autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza dello Stato, della Regione del Comune o di altri Enti derivanti dalla legislazione vigente in materia di tutela dell'ambiente, della salute pubblica ed urbanistiche;
- d)- nel caso di inosservanza delle prescrizioni di cui alla presente determinazione, si procederà all'adozione, ricorrendone i presupposti dei provvedimenti di cui al D.L.vo n. 152/2006 e s.m.i., Titolo IV Capo III, art. 130, lett. a), b) e c), nonché all'applicazione delle sanzioni amministrative di cui allo stesso Decreto, Titolo V, Capo 1, artt. 133, 134, 135 e 136;

A Fine Lavori

Effettuare, con apposita modulistica, la comunicazione di fine lavori al SUAP del Comune evidenziando lo stato di avanzamento degli stessi (finito funzionante/rustico) a firma del tecnico **Direttore dei Lavori e dell'impresa** esecutrice degli stessi, allegandovi:

- idonea documentazione comprovante l'avvenuto recapito in discarica dei materiali di risulta (copia formulario D.Lgs. n. 22 del 05.02.1997) per i materiali inerti in conformità dell'art. 6 del R.R. del 12/06/2006 con relativa dichiarazione del D.LL. circa il quantitativo smaltito e a smaltirsi;
- l'avvenuto espletamento degli adempimenti di cui all' art. 125 del T.U.E. D.P.R. 380/01 e ss. mm. ed ii. e all'art. 8 del D.Lgs. 192/2005 (risparmio energetico).

PRESCRIZIONI E ADEMPIMENTI SUCCESSIVI

La realizzazione dei manufatti edilizi e degli impianti tecnici resta assoggettata alla normativa applicabile in materia.

Ogni eventuale modifica al progetto approvato ed alle opere su tale base realizzate dovrà essere sottoposta a comunicazione o richiesta di autorizzazione qualora previsto dalla vigente normativa.

Ove siano richiesti atti di collaudo o autorizzazioni comunque denominate per l'avvio dell'attività potrà farsi ricorso alla procedura di cui all'art. 10 del D.P.R. 160/10, fermo restando la normativa applicabile in materia di cantieri ed impianti tecnici.

Terminata la realizzazione dell'impianto produttivo, ai fini dell'inizio dell'attività dovrà essere presentata apposita istanza, corredata da:

- Dichiarazione di fine lavori unitamente ad autocertificazione a nome del legale rappresentante e direttore dei lavori, circa la conforme realizzazione dell'impianto agli atti istruttori, pareri e prescrizioni richiamati nel presente atto;
- Idonea documentazione atta a comprovare la conformità alle normative vigenti degli impianti e macchinari installati;
- Autorizzazione allo scarico e/o immissione di acque meteoriche di dilavamento;
- Eventuale richiesta per l'effettuazione dei collaudi, ove essi siano previsti dalle normative vigenti.

I dati di cui al presente procedimento amministrativo, ivi compresa la presente autorizzazione, sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy, di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 - *Codice in materia di protezione dei dati personali*. I dati vengono archiviati e trattati sia in formato cartaceo sia su supporto informatico nel rispetto delle misure minime di sicurezza. L'interessato può esercitare i diritti di cui al citato Codice presentando richiesta direttamente presso lo Sportello Unico delle Attività Produttive.

Contro il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge n. 241/90, gli interessati possono proporre entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data del ricevimento del presente atto, ricorso giurisdizionale al T.A.R., o entro 120 giorni ricorso straordinario al

L'atto finale può essere ritirato da uno dei destinatari ovvero da altro soggetto da questi incaricato. L'incaricato sottoscrive l'atto autocertificando di essere stato a ciò incaricato ed assumendosi le relative responsabilità.

PER RICEVUTA: DATA DI RITIRO _____

IN NOME E PER CONTO DELL'INTERESSATO* _____

P. A. U. n. _____

COGNOME E NOME _____

IN QUALITÀ' DI _____

FIRMA _____

**// sottoscritto dichiara, ai sensi del DPR 445/2000, di essere stato espressamente autorizzato dal destinatari al ritiro del presente atto ed esonera l'Amministrazione da ogni eventuale responsabilità conseguente alla mancata consegna all'interessato del presente provvedimento.*